



Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931

Kindel Price:

Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931 pdf - (EUR 0.00);
Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931 epub - (EUR 0.00);
Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931 txt - (EUR 0.00);
Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931 fb2 - (EUR 0.00);
Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931 doc - (EUR 0.00);

SCARICARE LIBRO:

- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931.pdf](#)
- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931.epub](#)
- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931.txt](#)
- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931.fb2](#)
- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931.doc](#)

LEGGERE LIBRO ONLINE:

- [Vedute sul mondo reale. Gurdjieff parla agli allievi 1917-1931](#)

Fino al 1924, G.I. Gurdjieff aveva insegnato alla maniera orientale, comunicando le sue idee a un piccolo gruppo di allievi, sempre e solo in modo diretto sia nella teoria che nella pratica, senza mai permettere loro di trascrivere le indicazioni ricevute. Ma quell'anno, in seguito a un grave incidente, egli ritenne che fosse giunto il momento di far conoscere l'insieme delle sue idee ""in una forma accessibile a tutti"". Si trattava cioè di evocarle in un libro che potesse suscitare nel lettore sconosciuto una nuova e inabituale corrente di pensieri; perciò egli decise di adottare la forma, comune alle grandi tradizioni, di un racconto mitico ""su scala universale"" e tuttavia centrato sul problema essenziale: il significato della vita umana. Allora, pur senza abbandonare le sue altre attività, si piegò al mestiere di scrittore, con la prontezza e il vigore che lo caratterizzavano e con quell'abilità artigianale che in gioventù gli aveva permesso di imparare tanti altri mestieri. L'opera fu scritta in condizioni spesso difficili e nei luoghi più disparati. Man mano che procedeva la stesura, egli ne faceva leggere ad alta voce i brani, che poi rielaborava. Qualche anno più tardi, portato a termine il suo compito, Gurdjieff non aveva scritto solo un libro, bensì una serie di libri. A questo insieme monumentale egli diede come titolo Di tutto e del Tutto. I Racconti di Belzebù a suo nipote ne costituiscono la prima parte. Sin dall'inizio intorno al libro si crea una leggenda: il suo carattere insolito fa sì che molti lo dichiarino impubblicabile. E tuttavia nel 1948, un anno prima della sua morte, Gurdjieff ne fa preparare l'edizione in diverse lingue, e nel '50 viene pubblicato simultaneamente in America, in Inghilterra e in Austria. Da allora è stato tradotto e pubblicato in decine di paesi, e in Italia la prima edizione, da lungo tempo esaurita, viene oggi ripresentata in versione riveduta. Se la pubblicazione di questo libro è stata sin dall'inizio un avvenimento culturale, essa è certamente ancor più un avvenimento umano: giacché si rivolge a chiunque porti in sé le domande fondamentali a cui, a suo avviso, né la scienza né la filosofia moderna hanno dato risposta. Questo libro sarà allora un'avventura forse difficile in una terra sconosciuta e sconcertante ma, se ha risvegliato il desiderio di viverla, sarà certamente un'avventura straordinaria." ""Il primo volume della grande opera di Gurdjieff... un racconto simbolico per estirpare dal pensiero credenze e opinioni e aprire le porte alla conoscenza vera". Essere "Uno dei grandi classici del pensiero... l'opera di un maestro di vita". Il Messaggero